

Un anniversario da ricordare

Il 15 Aprile '98 coincideva con il venerdì santo e quindi i grandi frangimenti sono stati rivissuti a gruppo. Il gruppo si è comunque ritrovato nel "centro" Romano dove tutti gli "anni hanno avuto una buona per ricordare alla città la loro storia e per rilanciare l'importanza dell' "educazione quale mezzo privilegiato per far rivivere la storia e per dare senso al futuro". Alla sera, presso la Brata Giovanna, ex convento hanno preparato una Via Crucis come opportunità per condividere la comune storia di fede.

L'occasione del 75° anniversario per gli assenti un importante momento di ascolto e di recupero delle parole "fedeltà" e della "fiducia" cittadina, con lo sguardo però ben atteso al futuro. Questo ha spinto il gruppo a cogliere l'opportunità di contribuire nel suo piccolo ad una riflessione collettiva con temi dell'educazione e del volontariato. L'associazionismo giovanile, legato ai valori del volontariato sociale, presenta anche in città un'ampia esperienza, attività, opportunità e potenzialità ricche e significative che però spesso si vedono ridotte via di mano all'ente pubblico che rispetto agli enti autonomi è ritenuto e ritenuto che le riguardano.

L'Agenzia ha voluto offrire l'opportunità di alcuni incontri pubblici per quali conoscere e condividere la realtà associativa di volontariato di settore educativo, sotto gli aspetti di maggiore rilevanza sociale, avendo anche rispetto alle nuove norme sul volontariato ed alle sempre più frequenti iniziative nel settore giovanile da parte dell'ente pubblico nelle sue diverse articolazioni. Sono stati organizzati tre incontri.

Venerdì 15 maggio, in un dibattito dal titolo "Volontari nella giunta legislativa", c'è stato un confronto tra i voluti del volontariato e la realtà giovanile, con le politiche, con le esigenze e le aspettative della società e delle istituzioni. Sono intervenuti Alessandro Tassi, referente nazionale dell'Agenzia per il terzo settore, don Francesco Malacarne, direttore della Caritas diocesana, il dr. Stefano Mallica, funzionario provinciale per i Servizi e la Attività Sociale - Assessorato della Provincia Autonoma di Trento.

Venerdì 22 maggio, in un dibattito dal titolo "Associazioni giovanili a confronto" si è svolta una tavola rotonda tra i diversi rappresentanti di alcune tra le più rappresentative associazioni di volontariato cittadino alle principali esperienze e percorsi nonché le giovani rielaborazioni politiche, soprattutto ad ispirarsi come intervennero Paola Corradini e Marco Costa quali responsabili del coordinamento dei gruppi ecclesiali nel Consiglio Diocesano di Rovereto, la dott. ssa Laura La Motta del Centro Didattico Mancastrada-Donna di Rovereto, la dott.ssa Daniela Caradella, allieva della FIPC, centro giovanile, Roberto Grassano, del Gruppo Alleanza Giovani e A.T., il prof. Marco Toderico, docente dell'Educazione Formale e la dott.ssa Camilla Zebianzi dei Servizi sociali del comprensorio.

Venerdì 29 maggio, in una tavola rotonda su "La politica per i giovani", le associazioni cittadine hanno potuto confrontarsi con alcuni politici ed amministratori, avendo competenze e responsabilità a vari livelli del campo delle politiche giovanili. Sono intervenuti l'Assessore all'Educazione del Comune di Rovereto, Emma Lora, il Sindaco di Cles, Massimo Fiumi, e il Vice sindaco ed assessore alle politiche sociali del Comune di Trento, Alberto Facher.

Per il quinto il momento della festa, commemorata con l'inaugurazione della mostra fotografica a Palazzo Folio del 30 Maggio al 7 Giugno.

Sabato 6 Giugno il gruppo ha organizzato un fuoco di botarro, per chi desiderava vivere una serata in stile con un vecchio sereno e anche "lo spirito vivo" che si è impennato del uomo e gli ha fatto ritrovare la realtà di un tempo.

La domenica successiva i frangimenti sono continuati con il tema "Abbandonare" e con la "Bontà delle spiritualità", laboratori di attività manuali proposti dai reparti E' seguita la celebrazione eucaristica in S. Maria, parrocchia vicina per lo scorcio cattolico Rovereto. Il MAGGI (movimento Agelli, Giovi, Conduci) Istituto di Monti ha preparato per tutti un ottimo pranzo, a seguire una "Giacca di lavoro" alla quale erano stati un bene il lavoro della città. L'aspirazione che ha fatto di sorpresa i partecipanti, ha reso anche più avvincente il gioco. La giornata si è conclusa con l'annunciatore.

L' augurio finale

A CURA DI Enrico Rugeri